

Anno di CRISTO DCCXXXV. Indizione III.

di GREGORIO III. Papa 5.

di LEONE Isauro Imperadore 19.

di COSTANTINO Copronimo Augusto 16.

di LIUTPRANDO Re 24.

GODEVA intanto *Gregorio* Papa pace, quantunque non godesse della grazia dell'Imperador *Leone* Iconomaco, perchè i Greci non aveano forza o maniera di comandare a bacchetta in Roma, e il Popolo Romano si trovava unito per sostener l'onore delle sacre Immagini, e per non lasciarsi calpestare dall'adirato Augusto, cui per altro riconoscevano per loro Signore. Attendeva dunque esso Papa a ristorare ed ornar le Chiese, ad ergere Monisterj, e lasciar dappertutto segni della sua pia munificenza, che sono diligentemente annoverati nella di lui Vita presso *Anastasio* (a). All'incontro *Leone* Augusto era intento a punire o colla morte, o coll'esilio chiunque ardiva di difendere il culto delle sacre Immagini, e non mancarono de' Martiri sotto di lui, e de' suoi Successori per questo. Venuto a morte nell'Anno presente *Eude* celebre Duca d'Aquitania e Guascogna, (b) *Carlo Martello*, Governatore di nome, Re di fatti, della Monarchia Franzese, corse tosto ad occupar coll'armi quelle contrade. Avea *Eude* lasciato dopo di sè due Figliuoli *Unaldo*, e *Attone* ( lo stesso è che *Azzo*, ed *Azzone* ), i quali vigorosamente sostennero, finchè ebbero forze, le loro ragioni. Durò la guerra fino all'Anno seguente, in cui, o siccome io credo, che si venisse ad un aggiustamento, o che *Carlo* volesse acquistarsi la gloria di Principe moderato, si sa, ch'egli dichiarò e lasciò ad *Unaldo* tutto quel Ducato, o almen parte d'esso, ma con obbligarlo a giurar fedeltà ed omaggio non già al Re *Teoderico IV.* ma a se stesso, e a *Pippino*, e *Carlomanno* suoi Figliuoli. Altrettanto aveva egli fatto nell'Anno precedente nel ricuperar *Lione*, ed altre Città dalle mani de' Saraceni, e nell'impossessarsi del Regno della *Borgogna*, con porre ivi de' suoi Ufiziali e Vassalli, come in paese di suo proprio dominio. In questa maniera andava egli istradando se stesso, o pure i suoi Figliuoli al Regno: il che si vedrà effettuato a suo tempo. E perciocchè il faggio Re *Liutprando* coltivava con gran cura l'amicizia co i Re Franchi, e con esso *Carlo Martello*, e all'incontro per le sue mire alla Corona anche *Carlo Martello* si studiava di man-

(a) *Anastasio*.  
in *Greg. III.*

(b) *Continuator*.  
*Fredegarii T. I.*  
*Du-chesne.*